



Consiglio del 22 settembre 2011

Punto 7 all' ODG

Stato di avanzamento delle attività associative sulla regolamentazione relativa al factoring

ALLEGATO 7.1.

**Resoconto dell'incontro Banca d'Italia - Assifact
sulla determinazione dell'esposizione scaduta verso la Pubblica Amministrazione**



Il Segretario Generale

Milano, 13 settembre 2011
Ns. Rif.: 361/11/BP

Spettabile
BANCA D'ITALIA
Servizio Normativa e Politiche di
Vigilanza
Via Milano, 53
00184 ROMA

OGGETTO: Resoconto dell'incontro Banca d'Italia – Assifact sulla determinazione dell'esposizione scaduta verso la Pubblica Amministrazione

Nel luglio scorso si è tenuto un incontro presso codesto Servizio nel corso del quale è stato affrontato il tema degli impedimenti normativi al pagamento dei debiti di fornitura da parte della Pubblica Amministrazione e alla corretta determinazione del trattamento in bilancio e in vigilanza prudenziale delle relative esposizioni, a seguito anche della comunicazione da parte di questa Associazione della reiterazione, fino al 31 dicembre 2012, della normativa che impone il divieto di intraprendere o proseguire azioni esecutive nei confronti delle Aziende Sanitarie Locali e Aziende ospedaliere delle regioni sottoposte ai piani di rientro e commissariate (d.l. 6 luglio 2011, n. 98) e della successiva convocazione da parte di codesto Servizio.

In tale occasione questa Associazione ha evidenziato le peculiarità e le complicazioni amministrative e normative che rendono le esposizioni nei confronti del settore pubblico equiparabili a quelle verso le imprese sotto il profilo dell'esigibilità (ossia della maturazione del diritto di credito) ma peculiari e differenziate sotto il profilo della liquidabilità (ossia della maturazione del diritto al pagamento) e che spesso comportano per l'ente debitore una impossibilità al pagamento derivante dall'applicazione della stessa legge e avulsa dall'effettivo deterioramento del merito creditizio del soggetto pubblico.

L'argomento è oggetto di una nostra approfondita circolare tecnica, supportata da diversi esempi concreti, già presentata durante precedenti incontri e formalmente trasmessa a codesta Banca insieme alle relative linee guida operative. Secondo tali linee guida, qualora ricorrano tali circostanze, avulse dalla capacità di solvenza del debitore, le banche e gli intermediari finanziari ex art. 107 TUB titolari di crediti che ricadano nell'ambito di applicazione di questi provvedimenti, in conformità con quanto disposto dalla normativa di vigilanza prudenziale, possono posticipare il momento da cui far partire il conteggio dei giorni di scaduto per la classificazione delle esposizioni verso le amministrazioni pubbliche in oggetto nel portafoglio "Esposizioni scadute" in funzione della relativa disciplina e dei provvedimenti assunti dalla pubblica amministrazione debitrice.

A seguito della discussione avvenuta nel corso della riunione di luglio, si era giunti alla conclusione che tali problematiche sarebbero state portate all'attenzione della Direzione della Banca d'Italia e che il Servizio Normativa e politiche di vigilanza avrebbe svolto ulteriori approfondimenti sul tema, eventualmente coinvolgendo i colleghi che all'interno della Banca si occupano di finanza pubblica. Il tema è di assoluto rilievo per le banche e gli intermediari finanziari che svolgono l'attività di factoring su crediti della Pubblica Amministrazione e assume ulteriore rilevanza dal momento che una parte crescente dei crediti commerciali in oggetto viene attualmente acquistata da fondi di investimento internazionali, con la conseguente generazione di un rischio reputazionale a livello di paese.

Nel ribadire nuovamente la disponibilità dell'Associazione a fornire il proprio contributo ad una progressiva, migliore definizione delle problematiche evidenziate, porgo cordiali saluti

Alessandro Carretta

